



CONFERENZA EPISCOPALE UMBRA
COMMISSIONE REGIONALE PER L'EDUCAZIONE
EDUCAZIONE | SCUOLA E UNIVERSITÀ | INSEGNANTI RC

cresu@chiesainumbria.it
www.chiesainumbria.it/cresu



insieme per
EDUCARE

Lettera aperta a quanti sono impegnati
nel mondo della scuola in Umbria
anno scolastico 2017 | 2018



A quanti sono impegnati nel mondo della scuola in Umbria

L'anno scolastico 2017/18 a cui guardiamo sempre con fiducia e speranza ci dà lo spunto per una duplice riflessione che speriamo possa coinvolgere pienamente anche il mondo della scuola.

Anzitutto ricordiamo con gioia la visita di papa Francesco a Barbiana, nel cinquantesimo della morte di Don Lorenzo Milani, sacerdote ed educatore. L'occasione del cinquantenario ha dato modo a molti di riscoprire questa figura indubbiamente complessa e dalle molteplici sfaccettature, caratterizzata dalla fedeltà alla Chiesa e da una grande passione educativa. Papa Francesco, volendo rendergli omaggio lo scorso 20 giugno, fra l'altro nella stessa mattinata in cui si era recato a visitare anche la tomba di don Primo Mazzolari, così ha detto di don Milani nel suo discorso pronunciato per l'occasione: *“E da insegnare ci sono tante cose, ma quella essenziale è la crescita di una coscienza libera, capace di confrontarsi con la realtà e di orientarsi in essa guidata dall'amore, dalla voglia di comprometersi con gli altri, di farsi carico delle loro fatiche e ferite, di rifuggire da ogni egoismo per servire il bene comune”* (Papa Francesco, Discorso a Barbiana 20 giugno 2017).

Fra le tante possibili stimolazioni che il prete fiorentino ha lasciato a noi c'è sicuramente quella sintetizzata in uno di quelli che saranno poi fra i più celebri slogan conosciuti dalla scuola di Barbiana: *I care*, Mi interessa, che molti hanno visto in contrapposizione in chiave anche educativa all'altrettanto celebre aforisma del ventennio fascista (“Me ne frego”). *I care* significa mi interessa, sono responsabile, ho a cuore gli altri, non sono estraneo a questo mondo. In una società che fa dell'individualismo la cifra apparentemente vincente da proporre anche alle giovani generazioni, ridare con forza il valore di *I care* significa ricordare l'importanza di una scuola veramente inclusiva, che si prenda cura di tutte le persone, che stimoli la solidarietà concreta, che educi all'autentico senso della responsabilità.

Il futuro sarà migliore del presente nella misura in cui le nuove generazioni saranno coinvolte in questo processo di educazione alla responsabilità.

L'anno 2018 come ampiamente annunciato dal Papa sarà dedicato ai giovani in particolare alla celebrazione di un sinodo, cioè un'assemblea ecclesiale universale dedicata alle giovani generazioni e per questo è partito anche un questionario dedicato a queste tematiche che le singole diocesi, in particolare mediante gli uffici di pastorale giovanile, stanno esaminando. Siamo invitati anche noi, docenti, educatori, dirigenti, genitori, studenti a interrogarci su quelle che sono le istanze più profonde del mondo giovanile per cogliere il potenziale di bene che esiste nel mondo giovanile anche oggi. La scuola infatti non può perseguire solo traguardi di tipo efficientistico e tecnicistico, ma sempre deve ricordarsi dell'attenzione primaria alla persona e di favorire tutto quello che può portare alla scoperta e alla realizzazione di un progetto di vita valido e aperto al bene comune. Così l'augurio che possiamo formulare per il nuovo anno scolastico 2017/18 è questo: una scuola che riscopra l'educazione al significato e ai valori più autentici della vita, che in un fecondo incontro tra le fedi religiose e i valori “laici” metta sempre di più al centro l'uomo e il senso della responsabilità e che i giovani possano essere aiutati a scoprire la loro vocazione, perché la loro felicità non dipende solo dai traguardi raggiunti ma dalle intenzionalità profonde che animano il cammino della vita.

Con questi auspici giungano a tutti i nostri auguri più fervidi!

Assisi 4 ottobre 2017, festa di San Francesco di Assisi

Mons. Domenico Sorrentino
Vescovo delegato

Prof.ssa Annarita Caponera
Coordinatrice

